

2TRIBUNALE DI MASSA

Esecuzione immobiliare n. 30/2017

Giudice delle Esecuzioni: Dott.ssa Elisa Pinna

Custode Giudiziario: Dott. Marco Lavaggi

Delegato alla vendita: Dott. Marco Lavaggi

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Dott. Marco Lavaggi, con studio in Carrara (MS) fraz. Marina, via Ingolstadt, 12, (tel. 0585788143; fax 0585/774231; mail: [marcolavaggi@studioelabor.it](mailto:marcolavaggi@studioelabor.it) ; pec: [marcopio.lavaggi@pec.commercialisti.it](mailto:marcopio.lavaggi@pec.commercialisti.it) ), nella qualità di professionista delegato al compimento delle operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., nella procedura di cui in epigrafe, giusta delega del Giudice dell'esecuzione Dr.ssa Elisa Pinna in data 02.03.2018,

**DISPONE CHE**

Innanzi a sé, **in data 22 GIUGNO 2018 ore 08,30** presso il Tribunale di Massa Piazza De Gasperi –Palazzo di Giustizia, piano 1, aula udienze civili, o altra disponibile con le modalità e condizioni appresso indicate, avrà luogo **la vendita senza incanto** dei seguenti beni immobili descritti nella perizia Arch. Livia Mascagni del 25/01/2018 da consultarsi da parte dell'offerente e a cui si fa espresso rinvio per migliore descrizione dei beni, esistenza di eventuali pesi e oneri e quant'altro attinente ai beni medesimi:

**LOTTO UNICO:**

**PREZZO BASE: EURO 5.981.947,44 – OFFERTA MINIMA PRESENTABILE (PARI AL 75% DEL PREZZO BASE): EURO 4.486.460,58 – Offerta minima in aumento: Euro 10.000,00.**

**Descrizione:**

**Diritto della piena proprietà delle seguenti unità immobiliari:**

- 1) Unità immobiliare sita nel Comune di Massa, censita al Catasto fabbricati del Comune di Massa al Foglio 79, particella 88, piano T, categoria D/7, rendita € 8.521,54;**
- 2) Unità immobiliare sita nel Comune di Massa, Viale G. Puccini n. 13/A, censita al Catasto fabbricati del Comune di Massa al Foglio 79, particella 51, subalterno 1, piano T, categoria D/8, rendita € 1.495,30;**
- 3) Unità immobiliare sita nel Comune di Massa, censita al Catasto terreni del Comune**

di Massa al Foglio 79, particella 89, qualità SEMIN. ARBOR., classe 2, superficie catastale 3.140 mq., reddito dominicale: € 31,62, reddito agrario: € 9,73;

4) Unità immobiliare sita nel Comune di Massa, Via dei Margini, Foglio 79, particella 466, piano T, categoria AREA URBANA, consistenza 4.389 mq;

5) Unità immobiliare sita nel Comune di Massa, Via dei Margini, Foglio 79, particella 467, piano T, categoria AREA URBANA, consistenza 71 mq.,

**L'immobile risulta libero. In data 02.03.2018 il Giudice delle Esecuzioni, Dott.ssa Elisa Pinna, ha emesso, comunque, ordine di liberazione che è in corso di esecuzione.**

La relazione peritale del CTU Arch. Livia Mascagni specifica, tra l'altro, quanto segue: *“I beni immobili oggetto della presente, siti nel Comune di Massa (MS) – Via dei Margini angolo Via G. Puccini (SS 1 – Via Aurelia Ovest), vengono di seguito più precisamente descritti:*

*Compendio composto da Terreni edificabili in corso di edificazione – PIUSS scheda R9, costituito dalle particelle distinte attualmente al Catasto Fabbricati del Comune di Massa al Fg. 79, particelle n. 88, 51 sub. 1, 466, 467 e al Catasto Terreni al Fg. 79 particella n. 89, per una metratura complessiva di 11.061 mq. Come già evidenziato le particelle suddette derivano dalle particelle n. 88, 51 sub. 1, 89, 54 sub. 1 e 2, 16, 53, 89 in forza di variazione per divisione e demolizione parziali del 04/06/2009.*

*Gli immobili in oggetto, come da Piano Adottato dall'Amministrazione, ricadono nel loro insieme all'interno dell'Area PIUSS (Piano Integrato di Sviluppo Sostenibile) – scheda R9 – Intervento di recupero urbano “Borgo Ducale”, che prevede il recupero urbano di area ex-industriale dismessa mediante l'attuazione dell'intervento di iniziativa privata inserito nel PIUSS “Massa e Carrara un territorio da ri-vivere” relativo alla creazione di un complesso a destinazione mista denominato “Borgo Ducale”; prevede altresì il potenziamento del sistema dei parcheggi a servizio dell'area centrale di Massa ed il Recupero funzionale di fabbricato di interesse archeologico-industriale per attività culturali (ex-segheria) e sua acquisizione al patrimonio pubblico.*

*Il progetto, in fase di edificazione, prevede la realizzazione di un complesso edilizio a destinazione prevalentemente residenziale con attività commerciali e direzionali al piano terra nonché il recupero dell'edificio della “ex-segheria”, immobile dichiarato di interesse particolarmente importante e sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel D. Lgs. 22 gennaio 2004 n°42e ss. mm. ii. (categoria di intervento ai sensi della normativa*

*regionale sull'edificio: fino a restauro e risanamento conservativo), in cui si prevede di realizzare il “Museo multimediale della Memoria”.*

*Come si legge nella relazione tecnica depositata presso il Comune di Massa, redatta dall'Arch. Cinzia Scandurra, incaricata dalla Borgo Ducale S.r.l. in qualità di progettista e direttore dei lavori, gli obiettivi del progetto sono i seguenti: “Il progetto del complesso residenziale e commerciale Borgo Ducale ha come obiettivo la valorizzazione di una zona al limite del centro urbano della città di Massa. Con il recupero della ex segheria, dichiarata di interesse particolarmente importante e sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n° 42 e ss.mm.ii., e la sua trasformazione a polo museale si aggiunge quello della integrazione culturale, in ragione della ricucitura che la nuova struttura andrebbe ad operare nel contesto sociale cittadino, soprattutto per quanto attiene il recupero della memoria storica del settore lapideo, nonché delle vicende più importanti che segnarono il nostro territorio nel corso del secondo conflitto mondiale. In tal modo, il museo potrebbe diventare il centro degli studi storici dell'intero comprensorio apuo-versiliense, con innegabili vantaggi in termini di promozione culturale e tecnologica, con importante funzione di raccordo e coordinamento delle variegate realtà culturali del nostro territorio, quali il sistema di fortificazioni della Lunigiana, la rete costituita dalle attività lapidee in generale, dai poli estrattivi degli agri marmiferi fino ai laboratori di segagione, lavorazione industriale ed artistica del marmo, oltre al moderno sistema infrastrutturale necessario per la promozione turistica in ambito costiero o montano. [...] Il progetto ripropone un impianto urbano introverso, che trova riferimento nella storia della città mediterranea, un tessuto fatto di vuoti (piazze e spazi interni) e di pieni (edifici), di differenti visuali e di varie prospettive.*

*La memoria dell'attività di lavorazione dei marmi, che qui si svolgeva, in prossimità del centro abitato e del fiume Frigido, e che storicamente ha contraddistinto questo settore urbano, viene conservata attraverso l'utilizzo di materiali lapidei e motivi architettonici.*

*La testimonianza più significativa di quella operosità, è l'antica segheria, risalente al 1800, che viene restaurata e valorizzata per un uso pubblico. La vecchia segheria è il perno morfologico a cui fa riferimento tutto il progetto, che si articola con arretramenti e sfalsamenti dei volumi, confrontandosi in primo luogo con quel manufatto. [...] La volontà di realizzare un quartiere che si omogeneizza con il tessuto circostante viene riaffermata nel carattere architettonico degli edifici, che non si pongono come episodi eccezionali, ma come*

*un complesso unitario, caratterizzato da un'architettura sobria e tradizionale, senza particolari accentuazioni decorative, ad eccezione di alcune fasce marcapiano in marmo, con balconi costituiti da mensole e lastre in marmo bianco locale e terrazzi con pergolati in ferro con ruggine frenata come per gli elementi di presa d'aria del piano interrato, inseriti all'interno della piazza e dei giardini.”*

*Il progetto prevede la realizzazione di quattro edifici, denominati A, B, C, D per una volumetria complessiva di 18.384,67 mc. e una superficie coperta complessiva di 1.580,97 mq., una SUL complessiva di 5.418,26 mq. escluso i muri perimetrali, e di 5.978,56 mq. compreso i muri perimetrali così suddivisa:*

- *SUL residenziale mq 4.937,58 mq.*
- *SUL commerciale e direzionale 1.149,82 mq. escluso loggiati e vani scale.*

*La SUL commerciale sarà realizzata esclusivamente a piano terreno degli edifici denominati A e B, mentre la SUL direzionale sarà realizzata esclusivamente a piano terreno degli edifici C e D.*

La suddetta descrizione del bene risale al momento della stesura della perizia estimativa e relative modifiche/integrazioni.

#### **Situazione Urbanistica/Agibilità/Regolarità Catastale.**

In merito alla conformità edilizia si rinvia alla perizia di stima redatta dal CTU Arch. Livia Mascagni a cui si fa integrale riferimento.

#### **MODALITA' PRESENTAZIONE OFFERTE**

Le offerte d'acquisto devono essere depositate esclusivamente presso **il Tribunale di Massa, P.za De Gasperi – Palazzo di Giustizia, piano 1, Cancelleria delle Esecuzioni immobiliari, entro le ore 12,30 del giorno precedente a quello fissato per la gara; qualora la data per la presentazione delle offerte cada in un giorno festivo o di sabato, le offerte dovranno essere depositate entro le ore 12,30 del giorno immediatamente precedente.**

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa (sulla quale la Cancelleria apporrà le indicazioni di cui all'art. 571 u.c. c.p.c.) e, nel caso in cui nella medesima esecuzione siano posti in vendita più lotti, le offerte dovranno essere depositate in buste separate per ciascun lotto per cui si intende fare l'offerta.

Ognuno, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile posto in vendita personalmente o, nel caso non intendesse far apparire il proprio nominativo, a mezzo di procuratore legale munito di procura notarile e tale procuratore parteciperà alla vendita “per

persona da nominare”;

Le offerte di acquisto per la vendita senza incanto dovranno essere effettuate mediante una dichiarazione, in bollo, contenente:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico dell’offerente a cui andrà intestato l’immobile posto in vendita (non sarà possibile intestare l’immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l’offerta), il quale dovrà anche personalmente presentarsi all’udienza fissata per la deliberazione sull’offerta, fatto salvo il caso in cui la dichiarazione venga resa dal procuratore legale che parteciperà alla vendita “per persona da nominare”. Se l’offerente è coniugato in regime patrimoniale di comunione dei beni nella dichiarazione dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; in caso di domanda presentata per conto ed in nome di una società, dovrà essere allegato certificato della C.C.I.A.A. aggiornato dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all’offerente in udienza; se l’offerente è minorenne la dichiarazione dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
- il lotto ed i dati identificativi (dati catastali ed indirizzo) del bene per il quale è stata proposta l’offerta;
- l’indicazione del prezzo offerto, che potrà essere pari o superiore al 75% del prezzo-base d’asta, a pena di inefficacia dell’offerta stessa;
- il termine ed il modo di versamento del saldo del prezzo, che il delegato provvederà a depositare presso l’Istituto di Credito indicato dal Giudice nonché degli ulteriori oneri diritti e spese conseguenti alla vendita; detto termine (soggetto a sospensione nel periodo feriale) non potrà essere superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione con la possibilità per l’offerente di indicare un termine più breve. Tale circostanza sarà valutata dal delegato o dal giudice ai fini della individuazione della migliore offerta;
- l’espressa attestazione di aver preso visione della perizia di stima del bene posto in vendita e per i quali si propone l’offerta.

All’offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità dell’offerente, nonché un assegno circolare non trasferibile intestato a: **PROC. 30/2017 RGEI** per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell’acquisto. L’offerente può anche versare una cauzione più alta. Se l’offerente non presta cauzione con le modalità stabilite, la sua offerta sarà dichiarata inefficace ai sensi dell’art. 571 c.p.c.

L'offerta presentata è irrevocabile. L'offerente è tenuto a presentarsi all'udienza sopra indicata. In caso di mancata presentazione e qualora l'offerta sia la sola presentata per quel lotto, il bene sarà comunque aggiudicato all'offerente non presente.

Il giorno fissato per la vendita senza incanto, le buste saranno aperte, alla presenza degli offerenti, nel luogo, giorno e all'ora indicati nell'avviso di vendita. In caso di unica offerta, se l'offerta è pari o superiore al 75% del prezzo base d'asta, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente. Qualora il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base d'asta e siano state presentate istanze di assegnazione, e, anche a seguito di gara fra gli offerenti, non sia stata raggiunta un'offerta pari al prezzo base d'asta, il bene verrà assegnato al creditore istante al prezzo base d'asta a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c..

In caso di pluralità di offerte, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente, anche in caso di mancanza di adesioni alla gara. Nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore agli importi distintamente sopra indicati per ogni singolo lotto.

Trascorso un minuto dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente. In caso di pluralità di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, il bene dovrà essere aggiudicato al migliore offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta cui si accompagna la cauzione di maggiore importo indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo; a parità di tutte le precedenti condizioni, sarà preferita la prima offerta pervenuta).

Il sottoscritto delegato alla vendita dispone, inoltre, nel caso in cui non siano proposte offerte d'acquisto entro il termine stabilito, o le stesse siano inefficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., oppure qualora si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 comma 3 c.p.c. o la vendita senza incanto non abbia luogo per qualsiasi altra ragione e in mancanza di domande di assegnazione, la convocazione delle parti dinnanzi a sé, per il medesimo giorno **22 Giugno 2018 alle ore 08,30**, al fine di verificare la volontà di proseguire nell'esecuzione da parte del creditore procedente o di altro munito di titolo esecutivo. Verificata tale volontà il sottoscritto disporrà in ordine ai futuri esperimenti di vendita in ossequio alle direttive impartite con ordinanza pronunciata in data 15.02.2018 dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Massa

Dott.ssa Elisa Pinna.

**IN OGNI CASO RENDE NOTO CHE**

- il versamento del prezzo di aggiudicazione, dedotta la prestata cauzione, dovrà avvenire entro il termine indicato nell'offerta e, comunque, **non oltre 120 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva**, pena la decadenza dell'aggiudicazione stessa con incameramento dell'importo versato a titolo di cauzione ai sensi dell'art. 587 c.p.c.. Nello stesso termine dovranno essere versate le spese;
- tale versamento dovrà essere effettuato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a **PROC. 30/2017 RGEI**, da depositarsi sul conto corrente intestato alla procedura, oppure a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato e vincolato alla procedura;
- Il professionista delegato provvederà ad effettuare, se del caso, la denuncia prevista dall'art. 59 D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e le operazioni conseguenti previste dalla medesima disciplina.
- in caso di **richiesta ex art. 41 T.U.L.B.** avanzata dal creditore fondiario (il quale dovrà necessariamente depositare nota riepilogativa del credito entro il termine per il versamento del residuo prezzo), il Professionista delegato provvederà a trasmettere tempestivamente a questo G.E. la comunicazione relativa al versamento del prezzo da parte dell'aggiudicatario sul libretto della procedura allegando il calcolo (approssimativo) delle somme necessarie per la liquidazione dei compensi, delle imposte e delle spese per registrazione e trascrizione del decreto di trasferimento e conseguentemente delle somme che possono essere immediatamente consegnate al creditore fondiario; all'esito della predetta comunicazione, accantonate le somme necessarie per le spese della procedura, il Giudice dell'Esecuzione emetterà ordine di immediato pagamento a favore del creditore fondiario. L'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione del giudice dell'esecuzione, nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché entro quindici giorni dal decreto previsto dall'art. 574 c.p.c. ovvero dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese.
- In caso di offerta per persona da nominare, ovverossia nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da

nominare, dovrà dichiarare al delegato, nei tre giorni successivi alla vendita, il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa.

- In caso di **istanza di assegnazione con riserva di nomina di un terzo**, il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.
- le spese di trasferimento, ivi comprese le spese di trascrizione e voltura, le imposte di registro e/o l'IVA di legge se dovuta, sono a carico dell'aggiudicatario, così come la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà, nonché le relative spese generali, in applicazione dell'art. 2 comma 7 del d.m. 15 ottobre 2015, n. 277.

L'importo complessivo di dette spese verrà stabilito entro 10 giorni dall'aggiudicazione, in via provvisoria e salvo conguaglio, dal professionista delegato, da calcolarsi in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione e dovrà essere versato dall'aggiudicatario entro il termine e con le modalità sopra indicate per il saldo prezzo, mediante separato assegno circolare non trasferibile;

- immediatamente dopo l'esame delle offerte e/o l'eventuale gara il professionista delegato disporrà la restituzione degli assegni circolari contenenti la cauzione depositata da coloro che non si saranno resi aggiudicatari;
- la cauzione dell'aggiudicatario sarà versato sul conto corrente bancario intestato alla procedura esecutiva aperto dal professionista delegato; su tale conto saranno anche versati dall'aggiudicatario il saldo del prezzo e le spese conseguenti al trasferimento;
- in caso di richieste di sospensione della vendita inoltrate direttamente al professionista delegato, questi ne riferirà immediatamente al giudice, e in caso di impossibilità ovvero in mancanza, per qualsiasi motivo, di un provvedimento di sospensione del giudice, procederà egualmente all'esperimento di vendita;



- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- la vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria nei termini rispettivamente stabiliti nei predetti articoli;
- l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti che saranno cancellate a cura della procedura;
- se occupato da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario;
- gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;
- **Il tutto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, salvo migliori descrizioni e più esatti confini** come da relazione tecnica in atti e suoi supplementi e/o allegati a firma dell'esperto Arch. Livia Mascagni alle quali si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi, e salvo eventuale condono edilizio e disponibili per la consultazione sul sito internet: [www.tribunalemassa.it](http://www.tribunalemassa.it) - [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it).

Si informa inoltre che giusta delega del Giudice Dr. Giovanni Maddaleni, il sottoscritto Dott. Marco Lavaggi è stato altresì nominato custode giudiziario dei beni oggetto di vendita in sostituzione al debitore e che per informazioni in ordine ai suddetti immobili è possibile

rivolgersi al sottoscritto professionista delegato e custode giudiziario **dott. Marco Lavaggi**,  
tel. 0585784796 – fax 0585774231.

**AVVISA INOLTRE**

- Che a norma dell'art. 490 c.p.c., dell'avviso di vendita dovrà essere data pubblica notizia, almeno 45 giorni prima della scadenza per la presentazione delle offerte, sul Portale del Ministero della Giustizia, in area pubblica denominata "Portale delle vendite pubbliche", nonché sui siti: [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it) e relativi servizi correlati – [www.asteavvisi.it](http://www.asteavvisi.it) - [www.rivistaastegiudiziarie.it](http://www.rivistaastegiudiziarie.it) e relativa sezione Aste Giudiziarie del Tribunale di Massa [www.tribunalemassa.it](http://www.tribunalemassa.it).
- Dell'avviso di vendita dovrà, altresì, essere data pubblica notizia almeno quarantacinque giorni prima della scadenza per la presentazione delle offerte: sul quotidiano "Il Sole 24 ore pagina nazionale dedicata al Tribunale di Massa; free press "Rivista Aste Giudiziarie Tribunale di Massa; free press "Rivista delle Aste Giudiziarie edizione Lombardia".
- Al fine di garantire maggiore informazione, l'avviso di vendita sarà pubblicizzato attraverso il servizio "Gestionale Aste", con inserimento dell'avviso di vendita sui principali portali Internet immobiliari privati, e scheda informativa sarà pubblicata su "Canale Aste" – web TV [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it).
- Gli utenti potranno, altresì, richiedere informazioni attraverso il numero verde 800630663.

**Salvo quanto espressamente modificato dal presente avviso**, la pubblicità, le modalità di presentazione delle domande e le condizioni della vendita sono regolate dalla ordinanza di vendita e contestuale delega del Giudice delle Esecuzioni e dalle "Disposizioni Generali in Materia di Vendita Immobiliare" del Tribunale di Massa Carrara consultabili, altresì, sui quotidiani e siti sopra indicati e presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Massa e che le parti dichiarano di aver visionato e di ben conoscere.

In ogni caso, per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizione di legge.

Marina di Carrara, 03/04/2018

Il professionista delegato alla vendita

Dott. Marco Lavaggi